

CALENDARIO DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA 28 marzo delle PALME e di PASSIONE - dalle 15.00 è possibile collegarsi al sito diocesano per l'incontro dei ragazzi con il Vescovo www.diocesipadova.it

29 Lunedì santo ore 8.00 Messa, Adorazione ❖ Confessione fino alle 11.30 e pomeriggio fino 17.30
ore 15.30 Vespri Adorazione (ore 16.00 2^a elem.; ore 17.00 3^a elem.; ore 20.30 5^a elem.)

30 Martedì santo ore 8.00 Messa, Adorazione ❖ Confessione fino alle 11.30 e pomeriggio fino 17.30
ore 15.30 Vespri Adorazione (ore 16.00 4^a elem.; ore 17.00 1 e 2[^] elem.);

31 Mercoledì santo ore 8.00 Messa ❖ Confessione **ore 9.00 - 11.30 e ore 15.30 - 17.30**
ore 21.00 Via Crucis con i giovani della diocesi via on-line www.diocesipadova.it

1 Giovedì santo ore 8.00 Lodi mattutine e confessioni ❖ *ore 10.00 a Padova: Messa del Crisma*

TRIDUO PASQUALE— PASSIONE MORTE RISURREZIONE DI GESU' CRISTO

1 GIOVEDÌ santo "in cena Domini" ore 16.00 e 19.00 Messa e colletta per i missionari

2 VENERDÌ santo "in Passione Domini" ore 8.00 Lodi mattutine e adorazione davanti alla Croce
ore 8.30 - 11.30 e 15.30 - 17.30 Confessione - Tutto il giorno la chiesa è aperta per l'Adorazione

3 SABATO santo ore 8.00 Lodi mattutine ❖ Confessione ore 8.30 - 11.30 e 15.00 - 17.00
ore 17.00 e ore 18.30 Messa della Pasqua di Risurrezione

DOMENICA 4 aprile – PASQUA DI RISURREZIONE Messa ore 8.00 – 10.00 - 11.15 - 18.30

LUNEDÌ dell'Angelo - Messa ore 8.00 – ore 10.00 ❖ N.B. non c'è la Messa alla sera

AVVISI PARROCCHIALI PER LA SETTIMANA SANTA

CELEBRAZIONE E PREPARAZIONE RAGAZZI E GIOVANI incontro a piccoli gruppi in Chiesa durante il tempo delle Quarantore. Ogni gruppo sarà informato dalla propria catechista o animatore.

ULIVO BENEDETTO va portato nelle nostre case. Si potrà trovarlo in Chiesa tutta la settimana.

ACQUA BENEDETTA sarà disponibile in piccole boccette per Pasqua come segno del Battesimo
AUTOCERTIFICAZIONE si può scaricare il modulo al sito internet o chiederlo ai volontari in chiesa
AMMALATI non è possibile la visita. Per urgenze telefonare in canonica 0424 540040.

CASA DI RIPOSO verrà inviato agli ospiti l'ulivo e l'Acqua Battesimale con gli auguri di Pasqua.

GRAZIE a coloro che, in occasione della Pasqua, si ricordano delle necessità della parrocchia.

AUGURI AI NOSTRI MISSIONARI via e-mail suor Anna in Sudan annagastaldello@yahoo.com

P. Camillo in Perù scapinca@hotmail.com e P. Matteo in Brasile matteobizzotto@servi-icms.it

CELEBRAZIONI DEL VESCOVO in TV su Telenuovo (canale 117) e TV7 (canale 89 e 73)

ORARIO CANONICA è sospeso l'orario di visita che è possibile solo su appuntamento.

Per richiesta certificati solo via telefono o e-mail all'indirizzo archivio.rossano@gmail.com

LA PAROLA DEL PAPA

Gesù «svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo». Lasciamoci introdurre da queste parole dell'apostolo Paolo nei giorni santi, dove la Parola di Dio, come un ritornello, mostra Gesù come servo: Giovedì santo è il servo che lava i piedi ai discepoli; Venerdì santo è presentato come il servo sofferente e vittorioso; e già domani Isaia profetizza di Lui: «Ecco il mio servo che io sostengo». Dio ci ha salvato servendoci. In genere pensiamo di essere noi a servire Dio. No, è Lui che ci ha serviti gratuitamente, perché ci ha amati per primo. È difficile amare senza essere amati. Ed è ancora più difficile servire se non ci lasciamo servire da Dio. Ma - una domanda - in che modo ci ha servito il Signore? Dando la sua vita per noi. Gli siamo cari e gli siamo costati cari. Il suo amore lo ha portato a sacrificarsi per noi, a prendere su di sé tutto il nostro male. È una cosa che lascia a bocca aperta: Dio ci ha salvati lasciando che il nostro male si accanisce su di Lui. Senza reagire, solo con l'umiltà, la pazienza e l'obbedienza del servo, esclusivamente con la forza dell'amore. E il Padre ha sostenuto il servizio di Gesù: non ha sbaragliato il male che si abbatteva su di Lui, ma ha sorretto la sua sofferenza, perché il nostro male fosse vinto solo con il bene, perché fosse attraversato fino in fondo dall'amore. Fino in fondo. Il Signore ci ha serviti fino a provare le situazioni più dolorose per chi ama: il tradimento e l'abbandono. Perché tutto questo? Ancora una volta per noi, per servirci. Perché quando ci sentiamo con le spalle al muro, quando ci troviamo in un vicolo cieco, senza luce e via di uscita, quando sembra che perfino Dio non risponda, ci ricordiamo di non essere soli. Gesù ha provato l'abbandono totale, la situazione a Lui più estranea, per essere in tutto solidale con noi. L'ha fatto per me, per te, per tutti noi, lo ha fatto per dirci: «Non temere, non sei solo. Ho provato tutta la tua desolazione per essere sempre al tuo fianco». omelia, Domenica della Palme, 2020

c.i.p. - Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, Piazza Duomo, 11 – 36028 Rossano Veneto (VI)

www.parrocchiarossano.it ❖ e-mail parrociorossano@gmail.com

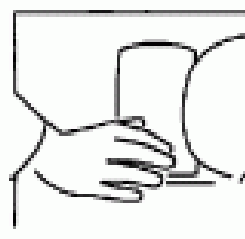
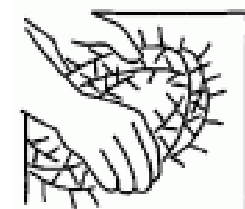
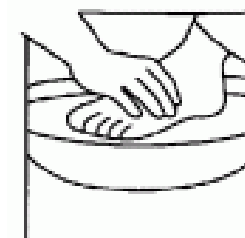
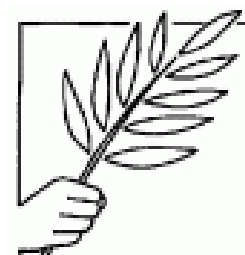
carta offerta dalla cartiera FAVINI di Rossano Veneto (VI)

► ► ► CHI PRENDE QUESTO FOGLIO E' PREGATO DI PORTARLO A CASA ◀ ◀ ◀ ◀

PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

ROSSANO VENETO (VICENZA) - 0424 5 40040

dal 28 marzo al 4 aprile 2021 - Domenica di Passione e delle Palme
SETTIMANA SANTA – TRIDUO PASQUALE – anno B – vangelo di Marco



L'ORA DEL DONO DELLA VITA

E' da un anno che viviamo ogni giorno con un annuncio che dovrebbe lasciarci sconvolti ma che, purtroppo, rischia di diventare un'abitudine: le persone che muoiono a causa della pandemia. A noi viene comunicato un numero che nasconde tanti drammi, tante croci, tanta solitudine.

Gesù continua a morire in ogni essere umano soprattutto in coloro che hanno nel loro corpo i segni della sofferenza. Ma questa diventa ancor più insopportabile quando è accompagnata dall'ingiustizia e dal tradimento dei propri amici. Questa è la vicenda storica del Signore, questo gli uomini, nostri simili, hanno prodotto con la loro paura di perdere potere e prestigio e decidere che è "meglio che uno muoia piuttosto che perisca tutta la nazione". Già ma quell'uno, non si erano accorti, che era il Messia, l'atteso, colui che le scritture indicavano come il liberatore, il salvatore. Entriamo così nel mistero profondo del male, non solo del fisico ma di quello che ha la sua sede nel cuore dell'uomo tale da accecarlo in tutto, di non fargli vedere ciò che è il vero bene, di fargli compiere le azioni più crudeli, di non fermarsi neppure davanti al pianto di un innocente.

Questa settimana diventa una nuova occasione per fermarci, riflettere, pregare, chiedere quel perdono che ci restituisce la nostra dignità di figli. Perché anche noi, nella nostra indifferenza, non riusciamo più a commuoverci davanti al dolore innocente e agire di conseguenza.

Tanti nel mondo gridano a Dio il loro stato di abbandono, tanti subiscono la violenza dei malvagi e non possono che sentire tutto il peso di una croce che è difficile da portare e che nessun Cireneo vuole condividere.

Ecco perché questa diventa anche l'occasione per manifestare la parte migliore del nostro essere: quella del dono. Prenderci cura della sofferenza altrui e compiere tale gesto nella gratuità ci avvicina sempre di più al nostro Redentore che passò tutta la sua vita sanando coloro che erano prigionieri nell'anima e nel corpo, facendo di tutto il suo tempo un continuo atto d'Amore. Solo in questo modo siamo riusciti a capire chi è Dio e a ritrovare in noi il suo volto che il male aveva offuscato e nascosto.

Pasqua vuol dire passaggio, dalla schiavitù del male alla bellezza del bene, dalla morte alla vita. Pasqua si realizza con il dono della vita.

INGRESSO: OSANNA AL FIGLIO DI DAVID (1 STROFA)

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione. Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

(tutti alzano i ramoscelli d'ulivo)

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, benedici questi rami di ulivo, e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con Lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

OSANNA AL FIGLIO DI DAVID (2^a STROFA)

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

50,4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

► LEGGERE ATTENTAMENTE LE DISPOSIZIONI SANITARIE ALLE PORTE DELLA CHIESA ◀

DIO MIO, DIO MIO PERCHE' MI HAI ABBANDONATO?

salmo 21

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!» Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio

ACCLAMAZIONE: IL SIGNORE È LA LUCE

Lode e onore a Te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO SECONDO MARCO

il testo completo 14,1- 15,47 - forma breve 15,1-39

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: "Tu sei il re dei Giudei?". Ed egli rispose: "Tu lo dici". I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: "Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!". Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio.

La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: "Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Ma essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conduussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate,

vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(si genuflette e si fa una pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!".

Parola del Signore. – Lode a Te, o Cristo

PREGHIERA DEI FEDELI

PER LA PASSIONE DEL TUO FIGLIO ASCOLTACI, O PADRE

Padre, concedi alla Chiesa l'obbedienza del tuo Figlio Gesù perché indichi al mondo che solo in Lui troviamo salvezza, preghiamo.

Signore della storia, ancora troppi i luoghi dove regna guerra e violenza: fa che gli uomini comprendano il valore della vita, preghiamo.

In Gesù hai portato a compimento le Scritture: guarisci il nostro cuore perché sappiamo riconoscerti nei momenti dolorosi, preghiamo.

Signore della storia, in Gesù hai portato il peso dei nostri peccati: guarda all'umanità che vive nella prova a causa delle pandemia e donale vita e speranza, preghiamo.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO: SE IL CHICCO DI FRUMENTO

COMUNIONE: E' GIUNTA L'ORA

CONGEDO: TI SALUTO O CROCE SANTA

NOTA LITURGIA SUL TRIDUO PASQUALE

Il Triduo Pasquale è il centro e il cuore di tutto l'anno liturgico e inizia la sera del Giovedì Santo con la Messa "in Cena Domini". Con questa si conclude il tempo di Quaresima. Dal Giovedì santo alla Domenica di Pasqua è proibita la Messa per i defunti comprese le esequie. Il Venerdì santo l'unica liturgia ammessa è la solenne Azione ma, con il Consiglio Pastorale, si è preferito non convocare nessuna assemblea. Il Duomo resterà aperto tutto il giorno e siamo invitati a recarci per l'adorazione al crocifisso. La solennità di Pasqua la vivremo già dal pomeriggio del sabato per permettere ad un numero maggiore di fedeli di vivere la Pasqua del Signore.

È chiaro che questo avvenimento non è un qualche miracolo del passato il cui accadimento potrebbe essere per noi in fondo indifferente. È un salto di qualità nella storia dell'"evoluzione" e della vita in genere verso una nuova vita futura, verso un mondo nuovo che, partendo da Cristo, già penetra continuamente in questo nostro mondo, lo trasforma e lo attira a sé. Ma come avviene questo? Come può questo avvenimento arrivare effettivamente a me e attrarre la mia vita verso di sé e verso l'alto? La risposta, in un primo momento forse sorprendente ma del tutto reale, è: tale avvenimento viene a me mediante la fede e il Battesimo. Il Battesimo significa proprio questo, che non è in questione un evento passato, ma che un salto di qualità della storia universale viene a me afferrandomi per attrarmi. Il Battesimo è una cosa ben diversa da un atto di socializzazione ecclesiale, da un rito un po' fuori moda e complicato per accogliere le persone nella Chiesa. È anche più di una semplice lavanda, di una specie di purificazione e abbellimento dell'anima. È realmente morte e risurrezione, rinascita, trasformazione in una nuova vita.

Benedetto XVI, Pasqua 2006

CALENDARIO DELLA SETTIMANA SANTA

27 Sabato ore 17.00 +SABINA Bonato +TARCISIO Pegoraro +MARIA, ALFONSO fam. Brunello +GIULIA MARIO fam Torresan +ALFREDO, ROSY fam Dallara +ANTONIETTA Ferronato, RODOLFO Degetto +LUCIANO Zen +FLAVIO, fam. Zanin +PASQUALE, TERESA Falvini +CIRILLO, ANGELA Stangherlin +PIETRO Baron +PIERINA, BERTILLA, LUCIANA ore 18.30 +PAOLO Ganassin +CAMILLO, ELSA +CORINNA Campagnolo +GIUSEPPE Cuni

DOMENICA 28 marzo 2021

di Passione e delle Palme - salmi II settimana

ore 8.00 +VINCENZO Berton +ELIA Geremia +GIULIA, MARIO, AGNESE +ERNESTO Simeoni

ore 10.00 +SIRO Zonta +CECILIA, def. fam. Lando +MARIA Maggiotto +CELESTINA, PIO, DAVIDE Bizzotto +ANTONIO, suor MICHELA, MARIA, PAOLO Badoer +FERDINANDO Rizzi +GABRIELE, ANGELO

ore 11.15 +CARMELA (anniv.) Moro +LEOPOLDO

ore 18.30 +LEOPOLDO, LUIGI Tonietto +ZELINDA Visentin +GINO Lando, AMABILE Stragliotto

29 lunedì ore 8.00 +CELESTINA (anniv) PIO Bizzotto ore 8.30 Adorazione fino alle 11.30

ore 15.30 Vespro e Adorazione fino alle 17.30

20 martedì ore 8.00 +ARTURO +MARIA, GIOVANNI +DONELLA, UMBERTO, PALMIRA, TARCISIO

ore 8.30 Adorazione fino alle 11.30 ore 15.30 Vespro e Adorazione fino alle 17.30

31 mercoledì ore 8.00 +ANNA, RAFFAELLO Marcon +ALDO, GIOVANNI Bordignon +suor CELESTINA

TRIDUO PASQUALE

1 aprile Giovedì santo ore 8.00 Lodi mattutine ore 16.00 Messa con anziani e ammalati ore 19.00 Messa "in cena Domini"

2 Venerdì santo ore 8.00 Lodi mattutine Tutto il giorno possibilità dell'Adorazione alla Croce fino alle ore 20.00. Non ci sono celebrazioni comunitarie.

3 Sabato santo ore 8.00 Lodi mattutine ore 17.00 e ore 18.30 Messa di Pasqua

DOMENICA 4 aprile 2021

PASQUA DI RISURREZIONE - salmi I settimana ore 8.00 - ore 10.00 - ore 11.15 - ore 18.30

5 Lunedì dell'Angelo - ore 8.00 +MARIALUISA Berton +ANNUNZIATA, SILVANO +ERNESTO Simeoni ore 10.00 +GIOVANNI, fam. Girardi +TARCISIO Pegoraro +MARIO Meneghetti +GIUSEPPE Cuni